Anno XLII | Mercoledì 12 febbraio 1908 | Conto corrente con la posta | N. 37

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La politica coloniale in Africa

IL SALUTO AI VALOROSI UFFICIALI CADUTI A LUGH

Un notevole discorso dell'on. De Marinis

Roma, 11.

Presidenza del Presidente Marcora.
La seduta comincia alle 14.5.

Il milione dei garibaldini

Facta risponde all'on. Cavagnari circa l'erogazione a favore dei reduci garibaldini del milione decretato dal Parlamento.

Dichiara che la Commissione all'uopo istitituita in conformità della legge lavora alacremente per esaminare molte domande dei richiedenti.

Cavagnari insiste sulla necessità della maggior possibile sollecitudine. Si compiace che provveda colla dovuta cautela alla disamina dei documenti, tanto più che era corsa voce che oltre alle domande di garibaldini autentici ve ne siano anche altre che non sono tali.

Interpellanze sui fatti di Lugh

Si passa allo svolgimento delle interpellanze sui fatti di Lugh, e sulle condizioni dell'Italia nel Benadir.

Lucifero Alfonso chiede perciò come mai soltanto dopo l'incidente di Lugh siasi sentito il bisogno di provvedimenti che, se adottati meno tardivamente, ci avrebbero forse evitato tale dolorosa sorpresa.

Ravvisa in ciò prova di scarso avvedimento da parte del Governo. Chiede poi quali provvedimenti saranno adottati per risolvere una buona volta la questione dei confini con l'Etiopia e per garantirsi contro le incursioni dei capi del Negus.

Non intende che debba ripetersi il fatto deplorevole di mutamenti nelle politica interna dovuti ad incidenti coloniali e si limita perciò ad invocare dall'on. Ministro degli Esteri dichiarazioni precise e rassicuranti per guisa che il paese si renda esatta ragione della situazione presente e di ciò che può sperarsi per l'avvenire.

Afferma intanto il dovere del Governo di evitare nuove delusioni e nuovi dolori e di far sì che quella terra bagnata ormai dal sangue dei nostri prodi valga ad accrescere e la potenza e la gloria della patria. (*Vive approvazioni e congratulazioni*).

Penetrazione pacifica

Del Balzo dichiara che lo scontro di Lugh, se per sè stesso considerato rappresenti uno dei tanti incidenti coloniali, ci ha però dimostrato come la nostra colonia non abbia ancora verso l'Etiopia un preciso confine.

Nota che il Governo italiano dopo aver inalzato la sua bandiera nel Benadis non potrebbe transigere su questa questione senza menomare il prestigio del paese.

Afferma doversi seguire la politica di penetrazione pacifica e doversi efficacemente tutelare in quella nostra colonia la sicurezza pubblica e la tranquillità dei commerci.

Invoca la costruzione di alcune opere marittime necessarie per evitare i naufragi, reclama un più completo e diretto servizio telegrafico, esorta il Governo a rivolgere tutta l'attenzione al problema della navigazione del Giuba.

Certamente, un sifatto programma rappresenta una spesa: ma si tratta di una spesa che verrà presto largamente remunerativa. Diversamente, seguitando nella attuale politica fiacca ed incerta e ostinandoci a lesinare sulle spese, non si farà che gettare inutilmente sangue e denaro.

Chiude mandando un riverente saluto ai due eroici ufficiali, i capitani Bongiovanni e Molinari, caduti nell'ultimo incidente per la difesa e per l'onore della bandiera italiana. (*Vive approvazioni e congratulazioni*).

Romussi ed altri

Romussi, dopo aver premesso come le origini della nostra politica coloniale africana debbano ricercarsi in un espediente di tattica parlamentare e dopo aver ricordato le funeste vicende di Dogali e Aba-Carimma, invia egli pure un reverente saluto agli ultimi caduti nel conflitto di Lugh.

Non darà maggiori fondi finchè almeno il governo non dichiari che cosa intende fare nel Benadir e anche le sue dichiarazioni non siano tali che valgano a rassicurare il paese.

Conclude affermando che l'avvenire del paese sta non nelle colonie di conquista, ma nelle colonie libere di produzione e di lavoro; perciò non seguirà il Govesno in una politica di megalomania (*approvazioni*)

Valentino, si associa innanzi tutto al rimpianto per i due valorosi ufficiali italiani ed per gli ascari fedeli caduti attorno alla bandiera italiana.

Artom dichiara di considerara la espansione coloniale come una necessità per il nostro paese aggiungendo che se alle imprese coloniali si fosse pensato fino dai primi momenti della unificazione italiana, si potrebbe avere oggi un vero impero coloniale popolato da 40 milioni di nostri connazionali.

Santini si dichiara contrario all'idea manifestata di abbandonare il Benadir e crede che l'attuale agitazione contro le Colonie sia più che altro un artificioso movimento contre il ministro Tittoni dopo l'insuccesso degli attacchi col pretesto di politica coloniale.

Crede troppo modesto il presente ordinamento delle colonie del Benadir e anche il progetto presentato per migliorarlo, nondimeno attenderà di conoscere in proposito le dichiarazioni del Governo augurando che l'Italia non venga meno alla sua missione di grandezza e di civiltà (*vive approv.*)

Il discorso dell'on. De Marinis

De Marinis dichiara che non intende fare recriminazioni sull'ultimo incidente nella Somalia del Sud; se ne volesse fare non dovrebbe che ripetere ciò che disse dell'incidente precedente ignorato dal paese e a lui fatto conoscere nel marzo del passato anno alla Camera, cioè della incursione capitanata da Lull Seghed. Parla per discutere degli urgenti provvedimenti nel Benadir, ciò che è cosa pratica.

Parla dei programmi coloniali svolti o combattuti dai precedenti oratori. E dimostra come anche la presente discussione con le affermazioni teoretiche di alcuni e con la varietà degli argomenti sostenuti è la prova che in materia di politica coloniale le pagine parlamentari di tutti i paesi sono identiche. Malgrado le inutili avversioni e le critiche trascendenti la politica coloniale continua ad essere tanta parte della storia del mondo (*vive approvazioni*). Oggi tuttora si combattono i sistemi coloniali che più non esistono e si ripetono argomenti vecchi che potevano giustificarsi ai tempi di Smith e Romagnosi (*bene*).

Commettemmo errori, è vero, ma la responsabilità è un po' di tutti e più che d'altri è del paese, che resta incurante e indifferente innanzi ai veri grandi problemi della vita nazionale e dell'avvenire d'Italia. (*Vivissime approvazioni*).

Che può fare un Governo in mezzo ad un tale ambiente nazionale? E' occorso l'ultimo scontro per far conoscere agli Italiani che esistesse Lugh, ma nessuno si commosse quando l'oratore rivelò nel passato anno alla Camera un incidente ancora più grave. Ricorda l'umorismo di molti quando egli per la Cirenaica interessò la Camera intorno ad avvenimenti per i quali un breve spazio di tempo gli ha dato ragione.

Ormai nel Parlamento vi sono due correnti: una che connettendosi alla grande tradizione classica vuol vedere assurgere la patria nostra a nuova altezza perchè la epoca dei rinascimenti e dei primati non è ancora tramontata nella storia, l'altra che ci vuole raccolti in noi stessi e piccoli. Ha fede sicura che il primo indirizzo trionferà nel Parlamento e nel paese (*Vivissime approvazioni e applausi; molti deputati si congratulano con l'oratore*).

La mozione per l'inchiesta ferrov.

Giolitti, accennando alla mozione presentata ieri dall'on. Gucci-Boschi, nota che essa implica sfiducia nel Ministero e si fa eco di campagne interessate a demolire l'esercizio di Stato (*bene*) perciò chiede alla Camera di deliberare domani in principio di seduta se si voglia discutere quella mozione dichiarando fin d'ora che domanderà alla Camera di non prendere nemmeno in considerazione la mozione medesima e che su questa richiesta porrà la questione di gabinetto (*vive approvazioni, commenti*).

E' approvato.

Tittoni chiede che il disegno di legge per l'Eritrea intorno a cui ha presentato la relazione l'on. Di Scalea sia discusso subito dopo quello per il Benadir. E' così stabilito.

La seduta termina alle 18.10 — domani seduta alle 14.

Note alla seduta

Importante fu la discussinne odierna sul Benadir: anche gli oppositori riconobbero che non si può ritirarsi e che si deve provvedere a riordinare e difendere la colonia della Somalia.

Parlarono molto bene, sotto diversi punti di vista, Santini e De Marinis; quest'ultimo con un criterio politico limpido ed elevato. Egli ha tratteggiato in fine i due programmi: della espansione e del piede di casa, schierandosi apertamente per il primo.

Quanto all'inchiesta sulle ferrovie, che verrà domani sepolta alla Camera, rimando i lettori all'attitudine risoluta assunta dalla commissione di vigilanza, di cui fanno parte Sonnino e Colombo. (*Vedi seconda pagina*).

Previsioni sull'esito della mozione Bissolati

Roma, 11 matt.

Generalmente si ritiene che anche per la mozione Bissolati sull'insegnamento religioso buona parte dell'aspettativa dei circoli politici rimarrà delusa.

Il Ministero, di fronte alle incertezze del Consiglio di Stato, ha mostrato risolutezza ed energia.

Le informazioni giunte dalle varie Provincie concordano nell'ammettere che, fatte poche eccezioni, la determinazione ministeriale ha prodotto buona impressione. La si giudica abile e perfettamente costituzionale.

Intanto ai nomi telegrafati altri ne vanno aggiunti. Lo svolgimento della mozione occuperà più sedute della Camera.

Tunisi e la Cirenaica all'Alta Corte di Giustizia

La ventesima nona udienza del processo Nasi

Roma, 11. — Sono presenti 103 senatori.

Sen. Biscaretti. Vorrei sapere da Lombardo se gli risulta che Nasi ha interessi in Tripolitania, come disse in un suo precedente interrogatorio.

Lombardo. Ho inteso dire che Nasi aveva interessi in Tunisia.

Pres. Entri il teste Canino Salvatore.

Il Canino a domanda risponde di essere proprietario di terreni in Tunisia e che nelle possessioni ha un carato anche l'on. Nasi. Questi non versò denari, sibbene versarono per lui i suoi cugini Aula e Virgilio lire 8500.

Pres. Cosa sa di tentativi per comperare terreni in Tripolitania?

Canino. Nel febbraio e marzo del 1900 l'onorevole Nasi mi scrisse una lettera confidenzialissima nella quale diceva che egli e gli altri amici politici avevano deciso di acquistare delle terre a Tripoli per crearvi interessi italiani. Perciò mi invitava a recarmi a Tripoli per acquistare gli apprezzamenti vicini al mare, capaci di farvi dei porti militari, eccettera.

Partii per Tripoli, ma non potei spuntarla contro la opposizione del Governatore. Più tardi fui informato di una spedizione archeologica, ma non volli aggregarmi ad essa.

Di Prampero. Quanto possiede in Tunisia il signor Canino?

Canino. La mia proprietà è di 3065 ettari e il valore di essa supera il milione (*commenti*).

Nasi. Tengo a dichiarare che io non ne possego che ciò che disse il Canino; anzi, sono debitore di lui della quota per le bonifiche fatte.

A domanda di Nasi dice che ebbe un rimborso di L. 1500 per spose (*commenti*) e che il rimborso fu sempre inferiore alle spese.

Nasi. Ebbi a dichiarare che il primo versamento fu fatto da un egregio mio amico, con il quale lavorai al progetto, il signor Ernesto Nathan (*commenti*).

Grillo Nicola conferma quanto dichiarò il Canino, cui fece da compagno nei tentativi di Tripoli.

Sen. Vigoni. Se gli acquisti di Tripoli fossero avvenuti sarebbero stati una speculazione privata oppure a scopo politico?

Grillo. Io non so. Canino mi disse che egli agiva per conto di Nasi e di altri, ma non mi spiegò i suoi segreti.

La spedizione archeologica

Baccelli Alfredo, deputato.

Nasi. Domando se ricorda quando era alla Consulta che con Prinetti parlammo di una missione archeologica in Cirenaica?

Baccelli. L'on. Prinetti, durante il mio Ministero, si occupò con l'on. Nasi dell'influenza in Africa. Perciò vide volentieri il progetto di una missione archeologica in Cirenaica.

Coppi Cesare, direttore generale del Lloyd Italiano.

Depone che quando Nasi era ministro delle Poste, gli chiese se conoscesse dei giovani che parlassero in arabo per affidar loro una missione in Cirenaica (*commenti*).

Avviene il confronto fra Cortese, il senatore Senise e i professori Serafini e Banti per le pretese minaccie del primo verso Nasi. Risulta che si tratta d'un episodio balordo e inconcludente. Domani sentiremo gli ultimi testi. Posdomani parlerà Pozzi, commissario della Camera.

Asterischi e Parentesi

— La corona e il dazio.

La storiella è meravigliosa e comica e incredibile e austriaca. E' anche breve e narra di una corona di alloro. Le corone che gli artisti ricevono in omaggio non danno gioie pure. Sono incomode. Lasciatele all'albergo e vi diranno scortese; portatele con voi in viaggio e vi causeranno mille noie. Così toccò a me. A Breslavia mi fu fatto omaggio di una corona: era bellissima: aveva nastri d'oro. La guardai la ammirai e la composi nel mio baule. Potevo essere cortese. Presi la corona con me. Mi recai con i miei bagagli e con la mia corona alla stazione e partii.

Giunsi felicemente al confine austriaco e alla stazione doganale. Le stazioni doganali austriache sono il purgatorio delle sigarette e l'inferno dei sigari. Non portate nè sigari nè sigarette; rispondete «no» all'impiegato che vi domanda se ne avete; vi buttano per aria il baule come toccò a me. Il baule fu rovistato, vuotato, rovesciato e vi fu trovata.... la corona d'alloro. Era grande, era pesante, era strana.

L'impiegato la girò, la rigirò, la pesò ed esclamò:

— Bisogna daziarla. Io tacevo. Ma pensavo: da quando in quà si devono dazare gli «omaggi?»

— Quanto? — chiesi.

La corona continuò ad essere esaminata: l'un impiegato la passava all'altro. In Austria ci sono sempre innumerevoli impiegati per esaminare questa o quella cosa. L'impiegato superiore la pesò e l'ammirò anche lui, poi disse, con voce d'oracolo:

— Esente da dazio. Le foglie sono artificiali; sono di carta.

Erano di carta, infatti o di cartone preparato: non potevano essere usate in cucina; il cuoco più ingenuo del mondo le avrebbe gettate subito nell'immondezzaio. E fui libero.... quando il treno era già partito.

Questa storiella narra Hermann Banz in un giornale di Copenaghen.

**

— L'occhio del padrone.

Un piantatore dell'Africa tedesca aveva un occhio di vetro. I suoi negri non avevano mai saputo che al di là del loro paese si potessero comprare occhi che non ci vedono e cacciarli nell'orbita per imitare gli occhi veri. Erano ottimi negri. Quando il padrone era presente lavoravano con l'arco della schiena; quando il padrone si allontanava incrociavano le braccia e fumavano.

Il padrone era astuto. Ed ebbe un pensiero geniale. Un giorno, prima di allontanarsi, si levò l'occhio alla presenza dei negri e disse loro:

— Io vado, ma l'occhio resta. Se non lavorate, saprò. Attenzione.

E partì. I negri, sotto l'occhio vigile del padrone, faticarono ciascuno per quattro, Se avessero avuto camicia e farsetto, questi sarebbero grondati di sudore. Il padrone fu lieto della sua trovata e la ripetè parecchie volte. Ma venne un giorno nel quale si avvide che l'occhio non serviva più a nulla: i negri non avevano lavorato.

Che cosa era avvenuto?

Semplicemente questo.

Appena egli si era allontanato un vanianvese, grande eroe della sua stirpe, si era avanzato prudentemente verso l'occhio — voltandogli la schiena perchè non lo vedesse in viso — e, di un tratto, aveva coperto con un fez il vigile occhio del padrone. I negri si misero a ballare allegramente intorno a quell'occhio che non poteva vederli e quindi si sdraiarono sull'erba, caricarono le pipe e si diedero a fumare come tanti turchi.

Il piantatore non si levò più l'occhio e corse a scrivere l'avventura toccatagli a una società scientifica tedesca la quale fa ora uno studio profondo sull'utilità o sulla inutilità dell'occhio del padrone in Africa.

**

— Per finire.

Una letterina anonima.

— Giuseppe, ho lasciata una lettera sul mio scrittoio, e non la trovo più.

— L'ho impostata signor padrone.

— Ma se non aveva indirizzo!

— L'ho creduta una lettera anonima!.

LE CAMERE DEL LAVORO IN GERMANIA

Il principe di Bülow ha presentato al «Reichstag» un progetto di legge per l'istituzione di Camere di lavoro.

Il progetto è diviso in tre parti.

Eccone i capisaldi;

La prima parte provvede alla istituzione delle Camere e ne determina gli scopi e la composizione.

Esse saranno istituite per una o più industrie nelle circoscrizioni già assegnate all'attività delle Associazioni professionali industriali (Art. 1 e 2). Fine delle Camere, che avranno personalità giuridica, è quello di curare la pace economica, occupandosi degli interessi professionali ed economici comuni ai padroni ed agli operai, degli interessi speciali degli operai addetti alla rispettiva industria.

Potranno aiutare le autorità governative e comunali nei compiti di politica sociale, procurando loro notizie di fatto e pareri; potranno discutere desiderata e misure in favore degli operai; fare proposte alle autorità e contribuire alla loro attuazione (Art. 3). Occorre, però, che tali notizie, pareri e reclami riguardino l'interesse della maggioranza degli operai addetti alla stessa industria nella circoscrizione assegnata ad una Camera di lavoro. Non è ammesso l'intervento della Camera nell'interesse di una sola fabbrica o sola impresa (Art. 5).

Nei casi di dissensi professionali tra padroni e operai le Camere di lavoro possono intervenire soltanto se l'intervento è invocato da una delle parti e non potrà essere invocato che in tre casi:

a) se nella rispettiva circoscrizione non esista tribunale di probiviri, a termini della legge 1891;

b) se, pure esistendo tale tribunale, esso non abbia giurisdizione su «tutti» gli operai interessati essendo la giurisdizione dei tribunali di probiviri più ristretta delle circosrizioni assegnate alle Camere di lavoro;

c) se il tribunale di probiviri ha già funzionato come arbitro senza avere potuto giungere a una conclusione (Art. 6).

L'istituzione delle singole Camere di lavoro e la sede di ciascuna saranno deliberate e designate dal Consiglio federale dell'Impero (Art. 8).

La Camera di lavoro è composta di un presidente e di un vicepresidente da nominarsi dalla autorità tutoria, e di un dato numero di consiglieri scelti nella ragione di metà tra i padroni e metà tra gli operai.

Il numero dei consiglieri è fissato dal Consiglio federale dell'Impero secondo la estensione ed importanza rispettiva delle Camere. Ognuna delle due classi elegge i propri consiglieri. (Art. 9 e 10).

**

La seconda parte del progetto determina i diritti elettorali.

Sono elettori, nella classe dei padroni, i componenti le associazioni professionali industriali della rispettiva circoscrizione.

Sono elettori nella classe degli operai i componenti le commissioni operaie istituite nelle varie imprese secondo i regolamenti industriali vigenti che eleggono una metà dei consiglieri assegnati alla loro classe in ciascuna camera e le commissioni operaie istituite presso gli istituti di assicurazione contro gli

infortuni sul lavoro che eleggono l'altra metà (Art. 12).

Sono eleggibili tutti i cittadini tedeschi di età non inferiore ai 30 anni compiuti, che esplicano la loro attività professionale da almeno un anno in una delle industrie rappresentate nella Camera di lavoro della rispettiva circoscrizione (Art. 13.)

L'elezione si fa mediante schede scritte a maggioranza relativa (Art. 14).

Le modalità speciali delle elezioni saranno stabilite con apposito regolamento.

Gli eletti durano in ufficio 6 anni (Art. 16).

Le altre disposizioni del progetto riguardano le spese, il funzionamento amministrativo ed il controllo dell'autorità.

Le spese sono a carico delle associazioni professionali ed industriali, delle aziende, alle quali appartengono le commissioni operaie, e degli istituti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Le sedute delle Camere di lavoro sono pubbliche.

Le funzioni di presidente e di vicepresidente sono gratuite.

I consiglieri godranno una indennità di viaggio e medaglie di presenza, corrispondenti per gli operai al guadagno professionale giornaliero e per i padroni ad un equo compenso.

L'autorità tutoria delega un rappresentante per ogni seduta, al quale deve essere sempre data la parola.

In casi di irregolarità, di illegalità e di resistenza all'autorità tutoria la Camera può essere sciolta e ricomposta mediante nuove elezioni.

Le cose curiose che dicono i giornali sul riposo festivo

In questi giorni riesce interessante in modo particolare lo spoglio dei giornali.

Tra gli altri il (*Secolo XIX*) scrive:

« Concludiamo: scherzi paradossi a parte, per finire e burlette d'occasione bandite, l'applicazione del riposo bene o male, imperfettamente, parzialmente fu fatta, perchè in questo mondo ci si abitua a tutto, ma ne risultò un indefinibile stato d'adattamento al disordine qualche cosa fra la vigilia di Natale e un giorno di sciopero. Bisogna seriamente pensare a disposizioni giuste, a un ordine di cose generale ed equo, a norme ch beneficbino tutti senza danneggiare molti. Non abbiamo voluto il riposo festivo inglese, ma francamente questo italiano finora è... babilonese! » — Babilonia! precisamente come ci scriveva ieri un amico.

Curiosa è la previsione della *Sentinella delle Alpi*: « Ma non preoccupiamocene troppo. La previsione è facile: fra un anno di questa legge clerico-socialista non si parlerà più di quanto si parli di quella relativa alla guardia nazionale buon'anima ».

CRONACA PROVINCIALE

Da VALVASONE

Lettera di « Siora Zanze », sulle cambiali nuove, il morbillo e gli incendii nelle campagne

Benedeto Signor Direttore,

Ela non la ha la fortuna di conoscermi, perchè mi sono da poco venuta dala Cale dei Santi Apostoli di Venezia, come dona di chiave de una principessa, a impiantarmi nei friulani del Taliamento. — Un bel paese, non è da dire: ma qui di inverno non si usano i scaldini, bensì le stalle. Non so se Ela, usata in cità, mi capisce; ma vogio dire che qui si va a scaldarsi in mezo ale vache, agli armenti, ai cavalli, ale galine, ed altri cuadrupedi; cioè, *in fila*. Ma Elo el dirà, mi imagino: — Cosa è la *fila*? — Ecco; si dice — Andiamo in fila! — cioè, al caldo, dove filano le done. Ossia, nele stalle, dove si trovano tanti zerbinoti e putelete, che si dano dei spizegoni, e poi finiscono per sposarsi, o almeno per maridarsi; tanto per dire come dicono qui, quando le done si fano grosse di cinta, ossia di cintura. — Ecco! questo è, come direbbe il mio amico Boito, che ò conosciuto nel Mefistofele al Malibran mangiando una naranza, questo è dunque il prologo dela mia letera; che se è lunga non è colpa mia, ma dela materia che viene giù dalla pena, come dai copi cola l'aqua.

Adesso vengo alla sostanza. Io, o per spiegarsi meglio, mi, sono una di quele che pagano le tasse; come tuti li altri. Pago anche due francheti al municipio per una cagneta che non vale un soldo. Dunque ò dirito di criticare. E ò imparato apunto nele stale a criticare. Dunque Ela dovrebbe dire al Ministro di Roma, che prima di metere una lege sule cambiali nove, doveva metere fuori le cambiali nove e ritirare le vechie, dove a man zanca si legge: — da lire 100 fino a lire 200, da 300 fino a 600, — e andava bene, perchè chi firmava, capiva per quanti soldi firmava.

— Ma adesso, fra le marche nove, e le cambiali vechie, che si adoprano per una soma superiore a quela scrita sula testa, si fa una confusione del diavolo. — E io, ossia mi, ò preso una impirata maledeta — « perchè avevo scrito, secondo la lege nova » sopra una cambiale da 15 lombardi, lire 200, che avevo imprestato; e quel altro dice adesso che non vale niente, perchè sula cambiale è scrito fino a lire 100 — opure, ala più maledeta, non mi vuol dare più di cento francheti. — E gli altri cento, me li dà il ministro di Roma? — Ma come del diavolo quel Signore non à pensato ala confusione che nasceva fra la povera gente? — Per l'umanità, reclami signor Direttore benedeto, e mi aiuti a disbrogliarmi da questo afare; — e dica forte che prima di far la lege, si facia la materia, e si dia fuori le cambiali nove, in maniera che i poveri dei campi capiscano qualche cosa. — Altrimenti i briganti profitano dela lege nova per prendere i soldi a man salva, fuori dale scarsele dele povere serve, a rischio di farle le catariccole. — Perchè ogi adoprano tuti cambiali, che è una maravegia a vedersi. Sono tuti banchieri e banche rote.

Adesso qualche novità. Qui àno chiuso le scuole, perchè fra i bambini governa il varuschio. Io non so perchè il Municipio lo chiama morbilo. Si vede che siamo ancora in mezo ai tedeschi. Va bene chiudere le scuole, ma allora dovrebbero proibire anche ala comare, anche se è bela, di andare fra i parti da un bambino al altro, a rischio di portare quela malora dove si fila.

E poi, un'altra cosa. Il cursore dovrebbe comperare dele scale legiere e dele torcie a vento e una tromba, perchè le campane non bastano quando sucede un fuoco di notte. E poi metere il tuto in un luogo solo, dove si possa prendere subito al primo aviso. E non dover correre da Tizio a Caio, a prender le chiavi per la pompa, (ossia la pompina, perchè è tanto piccola!); e per prendere le scale dela chiesa correre quà, e per le chiavi del campanile scalmanarsi da un altra parte.

Così è succeduto, nel ultimo incedio, per l'oscurità e per mancanza di torce, che io mi àno sbregata la camicia.

Cola quale finisco. E se sono stata un poco massa lunga, mi perdoni, signor Diretore benedeto, che io sarò sempre la sua devotissima e amorossisima

Siora Zanze

11 febbraio 1908.

Per copia conforme
Johann von Valvason

Da PAVIA di Udine

Il riposo festivo

Ci scrivono in data 11:

Consentitemi di avvertire quel corrispondente che ha mandato ieri al *Paese* una lettera sul riposo festivo, che va bene il buon umore ma che per stare allegri non è necessario tradire, come si dice, la verità.

La questione del riposo qui fu risolta, non dalla Giunta, che se n'è occupata, ma dagli esercenti d'accordo col sindaco dopo una brevissima intervista, in attesa di migliori decisioni dell'autorità competente.

Le privative e gli altri negozi coloniali, vengono chiusi a mezzogiorno, come si fa in moltissimi altri siti e mi pare che non sia niente da ridere.

Da MOGGIO UDINESE

Una conferenza del prof. Antonini

Ci scrivono in data 11:

La Società operaia cattolica per il mutuo soccorso e per la Previdenza promuove la lotta contro l'alcoolismo, ininvitando all'upo quel distinto specialista, che è il cav. prof. Antonini, il quale domenica p. v. sarà qui a parlare in argomento. Il nome del cav. prof. Antonini e la fama delle sue qualità oratorie, raccoglieranno un grande uditorio non di Moggio soltanto ma da tutto il Canale del Ferro a sentire la parola dotta dell'illustre conferenziere.

Da TAVAGNACCO

Nuovo professore

Ci scrivono in data 11:

Siamo lieti essere venuti a conoscenza che in questi giorni presso la Scuola Cantorum di S. Cecilia, al Conservatorio Musicale, il distinto giovine signor Pascolini Gio. Batta, ha superato felicemente gli esami di professore di canto e composizione, ottenendo il massimo dei punti con diploma.

Al gentile e colto maestro le nostre più vive congratulazioni ed auguri.

Da FANNA

Conferenza socialista

Ci scrivono in data 11:

L'altro ieri alle 14 nell'osteria Marno l'operaio propagandista Umberto Ferranti del Polesine, tenne una conferenza socialista a circa 150 persone.

Disse le solite cose contro tutti e tutto ma le sue parole furono accolte molto freddamente; si udì anche qualche fischio.

Da LESTIZZA

I funerali del cav. Nicolò Fabris

Ci scrivono in data 11:

Come da preavviso, oggi alle 10 seguirono i funerali del nob. cav. uff. dott. Nicolò Fabris ex Deputato al Parlamento, deceduto ieri nella grave età di 90 anni.

Il corteo imponente era formato dalla scolaresca coi maestri e colle maestre, dal Consiglio Comunale di Lestizza, da rappresentanze diverse, da cantori, dal clero e da grande folla di popolo con oltre duecento torci. Al seguito della bara erano parenti del venerando estinto e spiccava la bandiera del Comune.

Una splendida corona di fiori freschi era portata a mano per conto della famiglia.

Reggevano i cordoni i sindaci di Lestizza, Mortegliano e Talmassons e l'assessore di quesl' ultimo Comune signor Lino Nardini.

Tolta dalla cappella ardente la salma fece il giro della piazza e dopo l'assoluzione fu tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Non furono pronunciati discorsi.

Pervennero alla famiglia dell'estinto moltissime condoglianze, prime quelle del senatore di Prampero, del deputato Solimbergo e del Presidente del Consiglio Provinciale.

Il Sindaco di Lestizza fu telegraficamente incaricato di rappresentare il Consiglio e la Deputazione Provinciale dei quali Corpi fu un tempo l'estinto decoro.

La popolazione tutta di Lestizza era in lutto.

Le onoranze riuscirono degne di tanto uomo.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Arresto di un ricevitore postale — Ferita mortale — Un delitto — Scarcerazione — Processo rinviato

Ci scrivono in data 11:

In tutta la Carnia e specialmente nel canale di S. Pietro era molto conosciuto il sig. E. Straulino commerciante, esercente e ricevitore postale di Sutrio. Da qualche tempo i suoi affari non andavano troppa bene e per far fronte ai suoi molti impegni si servì dei denari della Posta. Il pubblico cominciò a lagnarsi perchè ritardava il pagamento dei vaglia postali. Si fece reclami alla Direzione di Udine che ordinò un'inchiestv, dalla quale risultò un ammanco di duemila lire. Il sig. Straulino versò l'importo mancante, ma era già stata presentata la denuncia all'autorità giudiziaria, ed oggi stesso fu arrestato e tradotto alle carceri di Tolmezzo.

**

Gentile Scaini un ragazzo undicenne di Forni di Sotto, giuocava con un fufucile che ad un tratto esplose e lo rese cadavere. Si recò sul luogo il Pretore di Ampezzo che esperì tutte le pratiche, del caso, ritenendo trattarsi di omicidio colposo.

**

Sandri Giovanni fu Leonardo d'anni 57 da Lovea, per una ferita lacero-contusa al parietale sinistro con frattura dell'osso con emorragia interna, versa in pericolo di vita.

Detta lesione certo è stata prodotta da corpo contundente o da bastone.

**

Nazzi Giuseppe di anni 17, arrestato per avere il 3 corr. vibrato dei colpi di coltello a Vidoni Innocente di Tolmezzo; in seguito alle perizie mediche, venne oggi messo in libertà provvisoria.

**

Il processo che doveva seguire oggi contro il rag. Orsaria di Pontebba, denunciato per offese al Re, venne rinviato.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 3 al 8 febbraio
(dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 24.75	a 25.—
Granoturco nostrano	» 14.75	» 16.10
Cinquantino	» 10.80	» 13.50
Avena	» 21.50	» 22.50
Segala all'ettolitro	» 13.50	» 14.—
Sorgorosso »	» 6.70	» 7.10
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» 28.—	» 34.—
Fagiuoli di pianura	» 20.—	» 28.—
Patate	» 6.—	» 7.25
Castagne	» 6.50	» 12.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 37.—	» 44.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 38.—
Burri		
Burro di latteria	» 260.—	» 275.—
Burro comune	» 230.—	» 260.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 225.—
Formaggio montasio	» 180.—	» 230.—
» tipo comune (nostr.)	» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio	» 300.—	» 330.—
» lodigiano	» 290.—	» 320.—
» parmigiano	» 270.—	» 310.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 10.50	» 11.30
» » II »	» 9.60	» 10.30
» della bassa I qualità	» 9.40	» 10.80
» » II »	» 8.30	» 9.40
Erba spagna	» 9.00	» 11.—
Paglia da lettiera	» 5.70	» 6.—

GRANI. — Martedì 4 Furono misurati e t. 331 di granoturco, 230 di cinquantino.

Giovedì 6. — Ett. 635 di granoturco, 300 di cinquantino.

Sabato 8. — Ett. 502 di granoturco e 304 di cinquantino.

Mercati scarsi.

LA VIGILANZA SULLE FERROVIE mediante la commissione parlament.

Speriamo che si faccia sul serio

Roma, 11 sera

L'on. Giolitti ha deciso di seppellire la proposta d'inchiesta ferroviaria — e la funzione avrà luogo domani, non volendosi perdere tempo.

Ma la questione del controllo delle cose ferroviarie, cacciata via così bruscamente dalla Camera, vi ritornerà sotto altra forma. Si tratta dalla commissione di vigilanza parlamentare.

Si è riunita ieri al Senato sotto la presidenza del senatore Colombo la commissione di vigilanza parlamentare sulle ferrovie. Erano presenti i senatori Balenzano, De Martino, Sani, Sonnino e i deputati Rubini, Di Sant'Onofrio, De Nava, Rossi e Cappelli.

La commissione dopo avere discusso sui limiti del suo mandato, nella grande maggioranza è stata di opinione che la legge le desse il più ampio e preciso mandato di compiere *tutte le indagini necessarie per la constatazione dei fatti* e quindi per poter suggerire al governo e al Parlamento i provvedimenti opportuni, su ciò che riflette tanto l'amministrazione delle ferrovie quanto il suo esercizio, stabiliva che non le si potesse precludere la facoltà, quando ne vedesse l'opportunità, *di verificare « de visu » e sopra luogo le condizioni effettive delle cose.*

Inoltre la commissione ha stabilito di concretare d'accordo col Governo le norme con le quali si possano compiere le suaccennate indagini senza che ne possa derivare alcun conflitto di attribuzione, nè possa essere compromessa la disciplina del personale e ha sostenuto che non spetta ad essa nè al Governo il diritto di dare alla legge una interpretazione contraria e ristrettiva del suo spirito e della sua parola.

Sono poi intervenuti il Presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici, e sembra che essi si siano mantenuti fermi nelle dichiarazioni precedentemente fatte al senatore Colombo e cioè che la commissione di carattere parlamentare possa avere rapporti diretti col Governo, escludendo ogni rapporto con la direzione delle ferrovie e col personale che ne dipende.

L'on. Giolitti ha dichiarato che le indagini della commissione si debbano limitare a quelle informazioni e alla richiesta di quei documenti che il ministro dei lavori dovrebbe fornirle, ma che nessuna indagine o sopra luogo diretto potesse essere consentita. La commissione si radunò nuovamente questa sera per deliberare l'atteggiamento proprio di fronte a quello assunto dal Governo.

La discussione è stata lunga e vivace, infine per evitare un possibile conflitto col governo fu votato un ordine del senatore Balenzano nel quale, ritenuto che la commissione ha facoltà di fare tutte le inchieste e le indagini che crede opportune, si delibera per i casi ordinari di rivolgersi direttamente al ministero dei lavori per tutte le informazioni e **gli schiarimenti di contratti** chiedendo all'uopo che si facciano delle inchieste e che le siano comunicate le risultanze; e per i casi straordinari che deliberi il da farsi caso per caso.

Domani il senatore Colombo presenterà l'ordine del giorno all'onorevole Giolitti e domani sera la commissione si riunirà nuovamente.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 8 febbraio)

Affari comunali approvati

Udine. Vendita fondo del legato Toppo Vassermann. Aquisto fondo della Ditta Comino-Marangoni. — Latisana. Lavori stradali: mutuo di L. 259000. — Cordenons. Aumento salario guardie campestri: modificazione Regolamento. Paluzza. Concessione di 2 piante per riatto strada nella località « Queste del Lo » — Comeglians. Concorsi pei lavori di sistemazione del bacino del Degano. — Nimis. Compenso al custode del Cimitero di Chialminis. — Azzano X. Modifiche organico stradini comunali. — Ampezzo. Concessioni piante a Strazzaboschi G. Batta. — Moggio. Vendita combustibile del bosco Vuat. Proroga taglio bosco Pradolina. — Chiusaforte. Concessione ramaglie e piante deperite pei lavori costruzione ricovero Nevea. — Claut Affranco beni. — Feletto Umberto Tassa famiglia. — Tramonti di Sotto Concorso manutenzione orto forestale. — Platischis. Aumento stipendio al segretario comunale. — Tolmezzo. Concessione cava pietra alla Cooperativa del lavoro. Approva con limitazione.

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio: respinge il ricorso di Brunetta Giuseppe, id. Regolamento provinc. Tassa famiglia. Modifica. — Bordano. Edifici scolastici: acquisto fondi. Esprime parere favorevole condizionato. — Raccolana. Acquisto terreno. Idem. — Moggio. Giudizio per risarcimento danni. Non ha provvedimenti da prendere. — Marano Lagunare. Ricorso Dose Luigi per certificato di nullatenenza. Idem. — Rigolato. Debito della fraz. di Rigolato, verso il Comune. Idem. — Paularo Elezioni amministrattive. Accoglie il ricorso di De Crignis Martino. — Amaro, Barcis, Cimolais, Manzano, Raveo. Bilanci 1908. Prende atto. — Azzano X, Coseano, Moruzzo, Ovaro, Tramonti di Sotto, Verzegnis Bilanci 1908. Autorizza la sovraimposta. — Ampezzo, Aviano, Lusevera, Martignacco, San Quirino. Bilanci 1908. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Latisana. Acquisto fondo per l'edificio scolastico. — Campoformido. Beni dei frazionisti di Bressa: regolamento. — Chiusaforte, Forgaria, Montereale Cellina, Talmassons. Bilanci 1908.

Il morbillo e le scuole. La statistica municipale segna sinora quest'anno 300 casi di morbillo, di carattere benigno per i fanciulli, ma di esito letale per parecchi bimbi al di sotto dei 3 anni.

In passato ed anche l'anno scorso, che vi furono soltanto circa 70 casi di questa epidemia di contagio, il Comune — su proposta del medico sanitario municipale — aveva sempre ordinato la chiusura parziale o totale, secondo la necessità, delle scuole: — e ciò per due ragioni, che appariranno logiche a tutti: una, evidente, per arrestare la diffusione del male, che si presenta già in casi tanto numerosi; l'altra per non tenere aperte le classi, con una frequentazione così scarsa, da togliere la possibilità d'ogni profitto.

Anche in questa occasione il medico sanitario, fece il suo rapporto alla Giunta e alla Prefettura e, in base al regolamento ha proposto la chiusura delle classi ove erano stati parecchi casi di morbillo per l'espurgo. La Prefettura chiese alla Giunta se credeva di dover chiudere quelle classi: ma la Giunta rispose che non lo riteneva necessario, avendo preso i provvedimenti per la disinfezione e l'isolamento.

Intanto la malattia si allarga; ieri alle Scuole Nuove, mancavano più di 100 ragazzi.

Abbiamo riferito questo, non per allarmare le famiglie — chè non c'è motivo ancora d'allarme — ma per informare il pubblico del nuovo metodo sanitario adottato della Giunta comunale, che francamente non ci pare informato ad uno squisito senso umanitario, nè allo spirito e alla lettera del regolamento.

Sappiamo bene che la scienza modernissima si ritiene superiore ai regolamenti, che finchè essi ci sono sarà bene che le autorità superiori li facciano rispettare.

Associazione Agraria e l'Ufficio di collocamento. Il consiglio dell'Associazione, riunitosi ieri mattina, dopo aver trattato intorno alla nuova sede, per la quale venne acquistato il palazzo Frattina in via Poscolle, accettò la proposta del Comune di nominare un rappresentante dei proprietari in seno all'Ufficio di collocamento misto che sorgerà fra non molto in Udine.

Il presidente, com. Pecile, rispondendo al con. Deciani, disse che l'Associazione Agraria, se venisse interpellata, coopererebbe anche all'istituzione dell'Ufficio del lavoro promosso dalla Provincia; ciò per dimostrare che ogni questione politica esula dal campo dell'Associazione.

Scrittori friulani. Il chiarissimo storico Cesare Musatti scrive ieri nella *Gazzetta* queste lusinghiere parole sui *Versi friulani* di Bindo Chiurlo:

« Sia che imprenda a discorrervi della narrazione stesa in versi italiani dal Co. Nicolò Madrisio dei suoi viaggi in Italia e all'estero sulla fine del seicento, oppure dei manoscritti del card. Giovanni Delfino, patriarca di Aquileia, sia che faccia vostre le sue impressioni in rime vernacole, le quali non si bruttano mai di lubriche imagini ma volano snelle e delicate in ispazio aperto e sereno, così da rammentare assai spesso la Musa Zoruttiana, fragrante di semplici e naturali armonie; non potete a meno, di ammirare nell'operoso scrittore friulano una cara genialità associata a fine diligenza nella seria indagine delle patrie glorie e ricchezze. Di che, gli va data ampia lode sincera ».

Una riunione di ferrovieri. L'altra sera vi fu una riunione numerosa di ferrovieri.

Il capo stazione Bazzi delegato al Congresso di Roma, fece la relazione sul suo operato, che fu applaudita. Infine l'assemblea approvò il voto del sig' Bazzi per la tattica integralista, contro i sindacalisti.

La guardia medica. La Giunta municipale, accogliendo la proposta di alcuni medici per l'istituzione di una guardia medica, incaricò una speciale commissione degli opportuni studi per tradurre l'idea in atto pratico. La guardia medica verrebbe installata nel locale ora occupato dalla cartolleria Cremese all'angolo di via Cavour.

La gita della Società alpina friulana. Domenica scorsa circa una decina di soci dell'Alpina presero parte alla gita per Castel del Monte.

Partiti da Udine per Cividale in ferrovia alle 8.40 s'incamminarono subito dopo arrivati nella città di Gisulfo, per la meta prefissa. Durante la salita furono accompagnati dalla nebbia che impedì di vedere il bel panorama.

Giunsero a Castel del Monte verso mezzogiorno ed entrati nell'unica osteria fecero onore a un buon pranzetto chiuso con gli inevitabili discorsi e brindisi.

Il sole che risplendette durante la discesa, seguita per Ianich fino a S. Leonardo.

Durante il pranzo apparve finalmente

Il ritorno da quest'ultimo paese a Cividale venne fatto in carrozza; e poi in ferrovia a Udine.

Dimissioni. L'avv. Ermete Tavasani ha dato le dimissioni da viceconcilitatore presso il nostro Tribunale.

Il Veglionissimo degli studenti. Mancano ancora più di 15 giorni per la grande veglia studentesca, il *Veglionissimo*, che avrà luogo al Teatro Minerva la sera del 29 corr. ed è forse un po' troppo presto a cominciare a battere la gran cassa; ma del resto ciò non fa male a nessuno, e poi si tratta di una simpatica festa fatta a beneficio di due simpaticissime e tanto benemerite associazioni: la Dante Alighieri (sezione di Udine) e il Comitato protettore dell'infanzia.

Ci consta che gli studenti vogliono fare le cose non solamente con proprietà, ma con lusso.

Per gli addobbi, già incominciati e che saranno elegantissimi, venne incaricato il bravo artista concittadino Ettore Pizzini.

Non mancherà il solito giornaletto d'occasione con articoli umoristici, satirici, freddure e... puppazzetti.

Tirate le somme, infatti, avremo un *Veglionissimo* proprio coi fiocchi, che sarà per una volta tanto il ritrovo ricercato della *tutta Udine* e... non diciamo di più.

Ci dimenticavamo di una cosa: quasi tutti i palchi sono venduti; facciano presto dunque coloro che vogliono averne.

L'Associaz. Commercianti Industriali

del Friuli ricerca un Custode-Fattorino per la Sala del Commercio. — Offerte all'indirizzo della Associazione a mezzo posta.

VOCI DEL PUBBLICO

Il medio evo

Ci scrivono da Tramonti di Sopra, 10:

Spettabile Amministrazione

« Giornale di Udine » (1)

Pregiamo la S. V. Illu. a voler inserire nel suo giornale quanto segue:

Ieri dovendo 9 mese andante tenersi una conferenza Socialista dal sig. Scharazzatti Angelo non apena i corvi neri che ora si trovano in numero di 3, (perchè sono venuti due missionari *gesuiti* per qualche giorno ebbero sentore) di tale conferenza organizzarono una dimostrazione ostile con bambini e bambine, e qualche beghina tenendoli per ben quatro ore alloro disposicione parte del tempo in Canonica e parte nella Chiesa e non appena le sentinelle videro spuntare il Conferenciere nelle adiacenze del paese, aprirono i Cancelli schagliando una massa di inconsienti con fischi e grida e suoni di latoni vuotti, e per giunta getando sassi, da qualche dona delle più eccitate ferendo molti di coloro che accompagnavano il Conferenziere; perciò la conferenza non ebbe luogo, ma si limitò a Conferenza privatta nei locali della Cooperativa pregiamo la S. V. Ill. di fare i comenti per talli atti da Medio evo.

(*Seguono le firme*)

(1) Pubblichiamo, nel suo testo preciso, questa lettera per far vedere che razza di lotta hanno impegnato a Tramonti di Sopra contro il medio evo, rappresentato da una dimostrazione di marmocchi e contro la grammatica. Gridano al medio evo! Ma se sono stati i socialisti che introdussero nel Friuli i sistemi degli urli e delle sassate!

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Febbraio ore 8 Termometro +0.2
Minima aperto notte —1.5 Barometro 764
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: 7.1 Minima: +0.3
Media: +2.62 Acqua caduta ml.

ULTIME NOTIZIE

L'Università italiana

Vienna, 11. — Proprio mentre alla Camera, il deputato socialista Pittoni dava al Governo il consiglio di dare la dovuta soddisfazione alla nazionalità italiana con l'erezione d'una facoltà a Trieste, il Ministro dell'istruzione, dichiarava che l'università a Trieste non si darà mai più e che si farà in vece una facoltà italiana di legge e di lettere a Vienna.

Il dittatore a Genova

Genova, 11. — Franco è arrivato qui stasera alle 22 20 con la moglie ed il figlio. Lo attendevano alla stazione parecchi giornalisti e curiosi, agenti e delegati di p. s.

Accompagnato da un agente della casa Schindler si recò a piedi all'« Hotel Savoia », ove occupa due camere con la sua famiglia. Franco si scusò di non poter accordare interviste ai giornalisti.

Egli apparisce assai abbattuto e affaticato da lungo viaggio.

Bronchiti gottose

Se è un fatto indiscutibile che i neuroartritici vanno soggetti a malattie dell'apparato respiratorio, e specialmente a speciali bronchiti — l'asmatica per esempio — non devesi per altro supporre che esista una bronchite essenzialmente gottosa.

La bronchite dei gottosi dipende ordinariamente dalle complicanze che sogliono accompagnare la gotta, complicanze da parte del cuore, dei reni, ecc.

Bronchite veramente gottosa dovrebbe chiamarsi quella che dipendesse da una deposizione di urato di soda nell'albero bronchiale.

Questa forma, se pur rara, può nullameno esistere e richiede una cura speciale, una cura che favorisca la soluzione e l'eliminazione dell'acido urico da una parte, e modifichi l'alterato metabolismo cellulare dall'altra.

Per tal cura i rimedi consigliati sono molti, ma il completo e razionale, quello basato sopra fondamento clinico e larga esperienza, è l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano: e tal cura viene favorita eccezionalmente dall'uso di acque alcaline, debolmente mineralizzate, come la Nocera Umbra, Sorgente Angelica.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 febbraio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.24
» 3 ½ % (netto)	» 101.95
» 3 %	» 69.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1254.50
Ferrovie Meridionali	» 678.75
» Mediterranee	» 401.25
Società Veneta	» 197.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 348.75
» Mediterranee 4 %	» 500.25
» Italiane 3 %	» 347.75
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	» 498.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 500.25
Cassa risp., Milano 4 %	» 507.25
» » » 5 %	» 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 506.—
» » » » 4 ½ %	» 509.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.01
Londra (sterline)	» 25.17
Germania (marchi)	» 122.88
Austria (corone)	» 104.45
Pietroburgo (rubli)	» 262.98
Romania (lei)	» 97 50
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lire turche)	» 22.56

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

Ringraziamento

La Famiglia Sartogo, profondamente commossa per la imponente unanime dimostrazione di affetto che la popolazione di Ovaro ed i numerosissimi intervenuti dai vari paesi della Carnia e fuori, vollero tributare alla Sua indimenticabile *Giovanna*, porge colle più sentite azioni di grazie l'attestato di sua perenne riconoscenza. Uno speciale ringraziamento rivolge poi all'on. Rappresentanza comunale per la larga partecipazione al suo dolore, al Consiglio dell'Operaia nel cui nome il Vice Presidente, l'Egregio D.r Raffaele Guidetti, volle, con nobili parole, porgere l'estremo saluto alla Cara salma, alla consorella di Comeglians, al Patronato scolastico locale, al Circolo agricolo ed agli Insegnanti del Comune, che vollero partecipare con una larga Rappresentanza della scolaresca.

Ovaro, 11 febbraio 1908.

Le Famiglie Fabris-Bellavitis ringraziano le rappresentanze del Consiglio e della Deputazione Provinciale, dei Comuni di Lestizza, Mortegliano, e Talmassons e quanti concorsero a rendere più solenni le funebri onoranze oggi tributate al

Nobile Cav. Uff. Dottor Nicolò Fabris

ex deputato al Parlamento

Un ringraziamento speciale porgono al Dottor Italico Cassini, che con affetto di figlio e con dotta arte contese a lungo il Caro Estinto alla morte; ed al Dottor Giuseppe Bertuzzi, che la vecchia amicizia spinse ad accorrere al capezzale del morente ed a contribuire a ritardarne l'ora fatale.

Chiedono scusa dell'eventuali ommissioni.

Lestizza, 11 febbraio 1908.

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(*Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.*).
DOTT. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

POLVERI
Dr VASOIN
tonico ricostituenti
contro Atonia dello stomaco
Gastralgie, Inappetenza
Lire **1.50** la scatola franca
Sei scatole (cura completa) Lire **8**
Dirigere commissioni e vaglia alla
Premiata Farmacia D. MONTI
« All'Aquila Reale »
Castelfranco Veneto
TROVANSI IN TUTTE le FARMACIE
Deposito in *Udine* presso *G. Comessatti*
Via Mazzini, 13

AMMORBIDISCE
I CAPELLI
L'Acqua di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Le signore eleganti la preferiscono a talune altre preparazioni del genere per la soavità e delicatezza del profumo, che non essendo troppo acuto non è causa d'emicranie, senso di nausea od altro disturbo nervoso.

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorphénol.

Emulsione SCOTT
OTTIMI RISULTATI
FIRENZE, 7 Dicembre 1905.
Emulsione SCOTT
"Ho prescritto la Emulsione Scott in molti casi di linfaticismo e scrofola e posso in coscienza certificare di averne ottenuti ottimi risultati; viene presa volontieri dai bambini, ed è tollerata benissimo dagli stomachi più deboli."
Dott. PAOLO CIANCHI
Medico-Chirurgo
Via Cerretani No. 14,
Firenze.
La impareggiabile efficacia della Emulsione **SCOTT** nel linfatismo e nella scrofola, proviene dalla perfetta purezza e digeribilità del rimedio. Nessun prodotto similare può competere con la emulsione preparata secondo il metodo scientifico di **SCOTT**, per la qualità dei componenti, il gradevole sapore ed i salutari risultati che se ne ricavano nella cura delle malattie infantili. La Emulsione SCOTT è l'unico mezzo rapido e sicuro per rinforzare l'organismo e promuovere il completo sviluppo di bambini e ragazzi delicati o convalescenti sofferenti.
La marca "Pescatore col merluzzo sul dorso" posta sulle bottiglie attesta la autenticità della Emulsione cui si riferisce il Dott. Cianchi nella lettera che precede.
Trovasi in tutte le Farmacie.

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE
di
BOTTI - TINI - MASTELLI
Via Cisis N. 15 - Udine

Quale aperitivo e tonico preferite sempre
l'AMARO
"DAF"
Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano e Roma.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF
Arthur Krupp
POSATERIE, ARGENTERIE
UTENSILI DA CUCINA IN NICKEL PURO
MILANO
Piazza del Duomo 25. Cataloghi gratis
in Udine: L. Roselli, Mercatonuovo 11.

Dott G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE
D'OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per i poveri
Lunedì e Giovedì mattina

Malattie della BOCCA
e dei DENTI
Dott. Erminio Cionfero
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'« Ecole Dentaire » di Parigi
Estrazioni senza dolore. Denti artificiali. Dentiere in oro e caucciù. Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-18
Udine, Via della Posta, 36, I p.
— Telefono 252 —

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche
e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE
CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili
LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** a smalto e nichelati, **Lettere e Cifre** per Insegne.
Concessionario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre Specialità della Ditta
VIEUX COGNAC supérieur — CREME e LIQUORI — VINO VERMOUTH — SCIROPPI e CONSERVE — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»
GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Agenzie con Stabilimenti propri a:
CHIASSO (Svizzera) — S. LUDWIG (Germania)
NICE (Francia) — TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del **FERNET-BRANCA**
nell'America del Sud **Carlo F. Hofer e C.** Genova
nell'America del Nord **L. Gandolfi e C.** New York
nella Svizzera e Germania **Giuseppe Fossati** Chiasso - S. Ludwig

GUIDO ERMACORA
IMPORTAZIONE LEGNA E CARBONI

Deposito Via Prefettura n. 10 — Udine

Con **macchinario** per la lavorazione della **Legna da fuoco — Carbone legna**, faggio, rovere, ontano trivellato — Carbonina — Segatura.

Servizio franco in qualsiasi punto della città

Si **trasporta** per il quantitativo minimo di q.li 20 **carbone legna** in qualsiasi **paese della provincia** a prezzi da convenirsi.

SPEDIZIONI DIRETTE A VAGONI COMPLETI DALL'ESTERO

Assoluta concorrenza nei prezzi ed esattezza nei pesi nonchè nella consegna.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

ASMA
Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

FOSFATO (LIQUIDO di FERRO e CALCIO) PULZONI

OTTIMA CURA DEL SANGUE E DELLE OSSA

IL FOSFATO — Liquido di Ferro e Calcio — PULZONI — non è un prodotto nuovo, esso ha già fatto le sue prove dando sempre splendidi risultati.

A. MANZONI & C. — Milano - Roma - Genova.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:
Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

ESAMEBA
profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

OLIO di FEGATO di MERLUZZO
CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½ L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½ » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** Chimici-farmacisti, MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti